

36° Corteo di Carnevale di Scampia
“MEZZOGIORNO DI FUOCHI *chi appiccica chi scioscia chi stuta*”
DOMENICA 11 FEBBRAIO 2018, partenza ore 10:00 dalla sede del GRIDAS
(via Monte Rosa 90/b, Ina Casa, Scampia-Napoli).

Torna, per il 36° anno consecutivo, il Corteo di Carnevale di Scampia, promosso dal GRIDAS e ormai diventato parte integrante del percorso di riscatto quotidiano attuato dalla rete di associazioni, realtà, scuole che anima questo quartiere.

Tema proposto per quest'anno: “MEZZOGIORNO DI FUOCHI *chi appiccica chi scioscia chi stuta*” prendendo spunto dall'aridissima estate e dai devastanti incendi dolosi che hanno martoriato soprattutto il mezzogiorno, compromettendo il patrimonio naturalistico italiano e riportando spesso alla luce nuove discariche abusive che continuano a mietere vittime indifese, ma anche dall'incendio di cui è stata vittima la comunità rom di Scampia tra chi, stringendosi ad essa, ha cercato di spegnere i fuochi, anche degli animi, e chi ha colto occasione per scatenare nuove guerre tra poveri, rispolverando fasci e gagliardetti.

Il titolo è un palese riferimento anche al celebre film western e al passaggio dai grilletti ai pulsanti per gli attuali duelli “a chi spara prima” in cui si cimentano le potenze mondiali tenendo tutti con il fiato sospeso paventando nuove guerre nucleari.

L'ambiguità del fuoco sta però nell'essere anche motore di civiltà, furore di chi resiste e passione che anima chi lotta per arginare il degrado.

In un mese circa di laboratori svolti presso le varie sedi di associazioni, scuole e gruppi più o meno organizzati, ciascuno si è sbizzarrito a declinare il tema proposto in tutte le sue sfaccettature, interpretandolo e personalizzandolo in base al proprio contesto e operato.

Il corteo partirà, come di consueto, la domenica di carnevale, domenica 11 febbraio 2018, alle ore 10:00 dalla sede del GRIDAS e si snoderà per le strade del quartiere fino ad arrivare a largo Battaglia, un'area ormai simbolo di rinascita e del lavoro di rete del quartiere in quanto al centro del Mediterraneo Antirazzista che ogni anno la attraversa e luogo in cui sorge il “Giardino dei cinque continenti e della nonviolenza” grazie al lavoro volontario di scuole e associazioni del territorio autorganizzatesi in rete nel “Progetto Pangea”, un progetto di formazione alla nonviolenza e di cura del verde pubblico.

L'Orchestra Musica *libera Tutti*, al suo 5° corteo di carnevale, si esibirà alla partenza del corteo con i “Fuochi d'artificio” di Handel, preparato per l'occasione, poi sarà un susseguirsi di carri, maschere e musica!

Il 36° Corteo di Carnevale di Scampia si apre col suo totem: la Rosa dei Venti, che mostra sui raggi a mo' di punti cardinali, nomi e valori che segnano il percorso comune che scegliamo di seguire. In coda al corteo San Ghetto Martire, santo protettore delle periferie con il suo stuolo di interventi (spesso inutili) ricevuti dall'alto a mo' di grazia e le umili richieste da anni “inevase” che diventano dunque grazie da aspettare: una parodia della gestione che accomuna tutte le periferie del mondo.

Tra questi carri si snoda il corteo, ogni anno più grande e più corposo.

Il carro costruito presso la sede del GRIDAS, declina il tema con la contrapposizione di due mani che si affrontano e si contendono un albero in parte incendiato e ghermito da una mano-della-morte e in parte rigoglioso e salvato da una mano-della-vita. Sul carro anche un Trump e un Kim Jong-un, entrambi in versione porco, che si sfidano a duello, come nei vecchi western erigendosi ciascuno a Sceriffo e detentore della giustizia brandendo le proprie armi atomiche a dispetto di un mondo che vorrebbe bandire il nucleare per un vivere pacifico e civile.

Sul carro prende posto anche l'insetto dell'anno che non poteva che essere la Formica di fuoco (*Solenopsis invicta*) detta anche formica guerriera con il suo morso doloroso, ma pur sempre insetto operoso che lavora in un disegno più complesso.

Segue la Gru che ormai avanza in corteo dal 2011 portando in alto le istanze di tutti quei movimenti dal basso, in lotta per il proprio e altrui futuro e per il mantenimento dei diritti acquisiti, lotte che sosteniamo e condividiamo e le cui voci ci piace amplificare in questa come in altre occasioni. L'anno scorso sulla gru crebbe l'edera, quest'anno l'edera si è seccata...e noi pure!

Il carro costruito da “Chi rom e...chi no” con l'econido bubamara, presso gli spazi di Chikù, simboleggia una carovana sovrastata da un mangiafuoco che manipola tutta l'umanità senza distinzione alcuna in nome del profitto e della speculazione dei territori, ma c'è anche l'albero Madre Terra che rinasce ogni giorno nelle azioni di tutti quelli che non si rassegnano alle ingiustizie, al razzismo, al malaffare. Nei laboratori sono state coinvolte anche le famiglie rom “ospitate in emergenza” nell'Auditorium di Scampia e poi abbandonate al proprio destino senza prospettive: la politica dell'approssimazione, a dispetto di una progettualità non assistenziale e di proposte concrete avanzate dal basso, come il percorso di crescita e confronto per il riconoscimento del diritto all'abitare dignitoso per tutti e tutte messo in atto da parte della comunità di Scampia riunita nel Comitato Abitare Cupa Perillo di cui fanno parte cittadini rom e gagè.

Il fuoco della passione e l'energia della musica sono il fulcro del carro costruito presso il Centro Territoriale Mammuto: un grande GHETTO BLASTER - stereo anni '80 simbolo della cultura Hip Hop voce del ghetto, fonte di energia, creatività e aggregazione - trainato da una bicicletta racchiude l'essenza dei piccoli e grandi del centro che continuano a “barrire” tra scuole e spazi pubblici, ancor più pieni di voglia di cambiare le cose dopo la festa-concerto organizzata con Franco Ricciardi che ha visto finalmente riempirsi di passione quella “piazza grandi eventi” creata vuota dalle “autorità”: break, rap, writing, ciclofficina, riciclo, autocostruzione, ma anche e soprattutto elaborazione e ragionamento sul significato delle azioni comuni sono gli ingredienti di questo carro-sonoro.

Molti si sono ispirati alla fenice, uccello per antonomasia che rinasce dalle ceneri a nuova vita, ma ciascuno ha arricchito questo simbolo con le proprie peculiarità e le proprie battaglie.

Così le donne dell'associazione “Dream Team - donne in rete” hanno interpretato la rinascita dopo il baratro delle violenze subite, attorniate dalla forza dei bambini della Biblioteca “Le Nuvole” che sono germogli della nuova vita che dà nuova linfa e forza alle battaglie quotidiane contro le discriminazioni di genere, con loro anche la “Dream Team - ARCI Scampia”, squadra tutta femminile che dà un nuovo alito al calcio, contro i pregiudizi: *Post fata resurgo* (risorgerò dopo la morte) “RINASCERE per Riprendere a Camminare”.

I bambini del doposcuola del Centro Hurtado hanno immaginato una fenice quale scintilla di speranza, multicolore e bella: un animale spettacolare che prevarica l'esclusione e il disagio dalle cui ceneri rinasce.

Di tutt'altro significato, superare gli errori del passato e rinascere a nuova vita, l'araba fenice realizzata dai ragazzi che hanno partecipato ai laboratori del Centro Prima Accoglienza - Napoli, svolti con il supporto dell'artista Francesca Strino e con l'associazione Let's Think.

Diversi anche i draghi.

Il dragone da Ischia.

Il dragone di fuoco accompagnato da varie monache, monachelle pie e musica del Comitato Monachelle di Arco felice.

Il drago del Centro Zenit di Melito simbolo del coraggio dei diversamente abili e della loro speranza in pari diritti a non ammalarsi: "*World: 'o drago malamente / C' 'a munnezza si arrecrea / Scioscia sciur 'ncap a' gente / A nuje 'o bbene, all'ata niente!*".

Per il carro dell'ARCI Scampia un omaggio al rivestimento del campo sportivo realizzato “dal basso”, dopo anni di attesa, e finalmente intitolato a Antonio Landieri, vittima innocente di camorra. Rivestimento realizzato con pneumatici riciclati: i copertoni, simbolo della terra dei fuochi, a formare un Vesuvio che rinasce grazie al loro corretto ri-utilizzo, per non finire nelle tante, troppe, discariche abusive.

I laboratori coordinati dalla Cooperativa Umanista Mazra hanno posto al centro la contrapposizione dell'energia vitale (un Vesuvio) e di quella distruttiva (incendi, un drago) ma anche il fuoco della solidarietà (mezzi antincendio dei pompieri) e quello dell'amore.

Sul fuoco bollono anche, in un pentolone, i politici italiani, tutti, per par condicio e anche perché...è sempre “la solita minestra”! È il carro realizzato al Cantiere 167 dai “Volontari per Napoli ripuliamo Napoli”, il Comitato Vele, il CentroInsieme e i Pollici Verdi di Scampia.

E poi il carretto fatto su misura per Crocco, il pony confiscato che quest'anno prende il posto del trattore confiscato e accompagna il libro e i bambini-libro della Biblioteca di Scampia, con

l'associazione (R)esistenza e tutte le "schegge di (R)esistenza" arrivate da ogni dove per unirsi al corteo con le realtà che ruotano attorno all'Officina delle culture "Gelsomina Verde" e al Fondo Rustico "Amato Lamberti" e i cupidi della Comunità alloggio "Gelsomina Verde".

E ancora:

Le farfalle del "Gruppo Zoone".

Una lunga lingua di fuoco e lava al peperoncino dei bambini della scuola dell'infanzia del 5 c.d.

"E. Montale": *"la vivacità è nu fuoc' ca nun'avimm stutá"*.

Le massaie e cuochi del gruppo Dignità e Bellezza dell'IIS "Attilio Romanò" con "la terra dei...cuochi" per dire no ai fuochi (botti, pistole, roghi tossici) e sì ai cuochi.

La Matta in Bicicletta che guiderà un gruppo dei Cicloverdi da Piazza Dante fino al corteo, come consuetudine da qualche anno: una pedalata dal centro alla periferia per il corteo di carnevale di Scampia (partenza ore 9:30).

Le acrobazie del Circo Corsaro.

Non mancherà il consueto *Orrevuoto miez'e vvie Poesie e serenate ai balconi* della compagnia Delirio Creativo insieme all'associazione Napolinvita actlab.

E poi la musica: la 10enne BandaBaleno – Murga di Napoli coordinerà il Frente Murguero italiano con murgas che arrivano da Napoli, Roma, Milano, Battipaglia, Caserta, Genova, Padova e con loro la Banda Basaglia, 'o Rom, il Gruppo Operaio 'e Zezi, ... e tanti altri ancora.

Alla conclusione del corteo a Largo Battaglia il consueto falò allegorico brucerà i simboli negativi per far rinascere le proposte concrete, la speranza. La rete di realtà che, dal basso, da origine al "Progetto Pangea" arricchirà il "Giardino dei cinque continenti e della nonviolenza" con una nuova pianta: un loto (Diospiros kachi) sarà piantato nell'aiuola Asia. Si tratta di una pianta che ha resistito alla bomba di Nagasaki così come il Ginkgo biloba (già inserito nella stessa aiuola) ha resistito alla bomba su Hiroshima: sono diventate il simbolo della sopravvivenza di fronte alle esplosioni nucleari, ci piace concludere in tal modo il 36° Corteo di Carnevale di Scampia.

Un assaggio di quello che accadrà per le strade del nostro quartiere lo potrete avere sabato 10 sera da Chikù a partire dalle ore 20:30, alla festa "10 anni di BandaBaleno - 10 anni di Murga a Scampia - 10 anni d'amore": un compleanno condiviso con tutte le realtà che si affiancano, nascono e crescono sotto le ali e nel solco del carnevale sociale a Napoli e non solo.

<https://www.facebook.com/events/1934814030113845/>

In concomitanza con il 36° Corteo di Carnevale di Scampia, per la giornata dell'11 febbraio sulla pagina di OpenDDB (Distribuzioni dal Basso) ---> <http://bit.ly/2ruqllC>

il film "Scampìa Felix" di Francesco Di Martino sarà visionabile in free streaming.

Il Corteo di Carnevale di Scampia è ormai una tradizione, contribuite a mantenerla viva!

Il Corteo di Carnevale di Scampia si inserisce nel più ampio coordinamento del Carnevale Sociale Napoli 2018 che racchiude quest'anno ben 12 cortei autocostruiti dal basso in altrettanti quartieri di Napoli e provincia.

Qui la nota di presentazione del Carnevale Sociale Napoli 2018:

<https://www.facebook.com/notes/carnevale-sociale-napoli-2018/e-tempo-di-carnevale-sociale-a-napoli-presentazione-e-conferenza-stampa/1560102197370203/>

Per informazioni:

GRIDAS - Casa delle Culture "Nuvola Rossa"

Via Monte Rosa, 90/b, Ina Casa, Scampia, Napoli.

Tel. 081.7012721 - cell. 366.1033370 - e.mail: gridas@felicepignataro.org

http://www.felicepignataro.org/home.php?mod=carnevale&sub=e_2018_ita



Percorso del 36° Corteo di Carnevale di Scampia:

Il corteo partirà alle ore 10:00 dalla sede del GRIDAS, in via Monte Rosa 90/b, Ina Casa, Scampia-Napoli; proseguirà per via Monte Rosa, piazza Libertà, via Monte Rosa, via Monte S. Gabriele, via del Gran Sasso, via Monte Rosa, rione ISES (via Aldo Fabrizi, via Marcello Mastroianni), via Pietro Germi, via Bakù, via A. Ghisleri, Lotto P, rientro per via Ghisleri, via Luigi Pareyson, Largo Nicola Abbagnano, Via Luigi Pareyson, via Enzo Paci, attraversamento di via Fratelli Cervi, via Hugo Pratt, falò dei simboli negativi in Largo Battaglia e conclusione del corteo. Durata prevista circa quattro ore.

Qui la mappa del percorso: <https://goo.gl/maps/zPDdFFq28nM2>

* * * * *

Al 36° Corteo di Carnevale di Scampia partecipano:

(adesioni inviate a: gridas@felicepignataro.org)

il GRIDAS, il Circolo Legambiente "La Gru" di Scampia, la Comunità di base del Cassano, l'ass. "Scuola di Pace", l'ass. "Chi rom e...chi no", l'impresa sociale "La Kumpania" srls, il centro CHIKU' - gastronomia cultura tempo libero, l'ass. "Terra Prena", l'Econido Bubamara, il Centro Territoriale Mammuto, il Centro Hurtado-Ass. AQuaS, l'ass. Dream Team - Donne in rete, DreamTeam - ARCI Scampia, il Gruppo Scout Agesci Napoli 14, i ragazzi del gruppo videomaker di AQuaS, l'ARCI Scampia, l'Associazione (R)esistenza, il Fondo Rustico Amato Lamberti, La Biblioteca di Scampia, La Comunità alloggio "Gelsomina Verde", l'Officina delle Culture "Gelsomina Verde", il pony sequestrato con tanto di "sceghe di (R)esistenza" da Cinisi (PA), Bolzano, Roma, Milano e DescargaLab da Milano, ORA - Officina del Riciclo Artistico, il Centro Diurno di Riabilitazione "Gatta Blu" - Coop. Sociale ERA - Unità Operativa di Salute Mentale 28 - ASL Napoli 1 Centro, il "Gruppo Zoone", la coop. sociale "L'Uomo e il Legno", l'educativa territoriale "La Voce dei Luoghi", l'educativa territoriale "Simpatiche Canaglie" di Piscinola, la comunità alloggio "Manituana", A.r.t.s Associazione recupero territorio Scampia, la Cooperativa Umanista Mazra e Centro Diurno di Sant'Anastasia, l'Associazione di volontariato Vulenno Vula', il Centro MaMu- Arte e Cura nella Globalità dei Linguaggi di Piscinola, il Centro polifunzionale "Il verde Giardino", Greenpeace - gruppo locale Napoli, il centro sociale polifunzionale per disabili adulti "Zenit" di Melito (NA), la Chiesa Pastafariana Italiana della Campania, l'associazione Noi&Piscinola, l'associazione "Ad alta voce", l'associazione Circo Corsaro, l'associazione Filosofia Fuori Le Mura, il Gruppo Scout Napoli 1, i Cicloverdi guidati dalla Matta in Bicicletta, l'I.C. Statale "Madonna Assunta" di Napoli, gli "Istituti Paritari Voltaire" di Napoli, la Comunità di San Fermo in Bergamo, il Comitato Monachelle, Sgarrupato - Carnevale di Montesanto, la Comunità "il sogno", l'ass. "Davide Bifolco", CAP80126/Skabb, Officine Periferiche, il Doposcuola oltrelascuola, il Carnevale di Bagnoli - Lido Pola, la rete educativa del rione Sanità, Traparentesi Onlus, Skart-abbelliamo - Operatori dell'Agio (Soccavo), Centro Prima Accoglienza - Napoli, il Servizio Diurno Polifunzionale - Nisida, l'associazione Let's Think, il 5° C.D. "E. Montale" di Napoli, la Coop. Soc. Sepofà, il Giardino Liberato di Materdei, il Comitato Arcigay Antinoo di Napoli, l'Ass. "Porte Invisibili", l'Associazione Città della Gioia Onlus, La Cantina del Borgo, l'A.S.D. "Il Raggio di Sole" di Scampia, i "Volontari per Napoli ripuliamo Napoli", il Comitato Vele, il CentroInsieme, i Pollici verdi, il Cantiere 167, l'ass. Ue' cap Risveglio cittadino, l' I.C. "Pertini"- 87 Don Guanella, la società cooperativa sociale "Occhi Aperti", casArcobaleno, il gruppo "Dignità e Bellezza" dell'IIS "Attilio Romanò" - Napoli, il gruppo Giovani della parrocchia Spirito Santo e Ns. Signora di Fatima dei padri dehoniani - Napoli,... e tanti altri...

E poi la musica con in testa la Banda del GRIDAS, la BandaBaleno Murga di Napoli che coordinerà il Frente Murguero italiano, l'Orchestra Musica *libera* tutti, la compagnia "Delirio creativo" con l'ass. Napoli inVita, la Banda Basaglia, 'o Rom, il Gruppo Operaio 'e Zezi, ...

Il Frente Murguero italiano con: BandaBaleno Murga di Scampia con le sue più o meno recenti figlie (Murga di Materdei, Murga di Soccavo, Murga del Rione Sanità - Napoli), murgas romane (La Malamurga, Murga SinConTrullo, Murga Patas Arriba, Los Adoquines de Spartaco, MurgArdente), GLAMourga Macao (Milano), Murga Los Espantapajaros (Battipaglia), Murga Los Quijotes de la Fuente Viva (Caserta), Murga Invexendà (Genova), Murga di Padova ...

Carnevale Sociale Napoli 2018:

- 8 febbraio - ore 9 - CAPODIMONTE, Villa Capriccio
- 9 febbraio - ore 10 - MATERDEI, piazza Scipione Ammirato
- ore 10 - SANITA', piazza San Vincenzo
- ore 11 - GIUGLIANO, piazza Antonio Gramsci
- 10 febbraio - ore 16 - PIANURA, Casa della cultura, via Grottole 1
- 11 febbraio - ore 10 - SCAMPIA, Gridas, via Monterosa 90
- ore 10 - BAGNOLI, piazza Bagnoli
- 13 febbraio - ore 10 - SOCCAVALLO, parco Costantino
- ore 15 - MONTESANTO, parco Sociale Ventaglieri
- ore 15 - MERCATO-OREFICI, Casa Temple, piazzetta Carlo Troja
- ore 15 - CENTRO STORICO, Ex Asilo Filangieri, vico Maffei 4
- ore 15 - QUARTIERI SPAGNOLI, Largo Baracche

E' tempo di Carnevale Sociale a Napoli presentazione e conferenza stampa

Anche quest'anno le realtà territoriali della città si riappropriano delle strade in occasione del Carnevale.

La rete del Carnevale Sociale, composta da comitati, spazi liberati, doposcuola popolari e associazioni, lancia l'invito alla conferenza stampa del Carnevale Sociale Napoli 2018 che si terrà domenica 4 febbraio alle ore 10.30 al Rione Traiano in piazza Orazio Coclite. Si tratta della piazza dove l'associazione "Davide Bifolco: il dolore non ci ferma" da tre anni a questa parte interviene e che anima nel ricordo di Davide.

Durante l'appuntamento, le realtà territoriali che organizzano le attività di preparazione ai cortei di carnevale si riappropriano della piazza, animandola con laboratori di riciclo creativo, sport a cura della palestra popolare dell'ex scuola Copernico del Rione Traiano, performance di murga, banchetti informativi sulle loro attività giornaliere.

Il Coordinamento del Carnevale Sociale Napoli racconta di percorsi che nascono a partire dalle esigenze e dai bisogni dei territori, radicandosi soprattutto in quei quartieri in cui mancano i servizi minimi, gli spazi educativi e ludici, di socializzazione e partecipazione. Esso ha l'ambizione di riconquistare o di creare, in modo colorato e giocoso, spazi di socialità e di crescita per i bambini e le bambine dei nostri quartieri. Il coordinamento è una rete di esperienze territoriali che riconosce nella pratica del corteo del Carnevale il momento di sintesi dei tanti percorsi che ogni giorno ognuno, con le rispettive peculiarità e finalità, porta avanti, all'interno di un processo collettivo di mobilitazione, riappropriazione e collettivizzazione di pratiche e rivendicazioni. Un momento in cui ribaltare completamente lo stato di cose, in cui portare in strada con lo sberleffo e l'ironia proposte irriverenti e utopie realizzabili, quelle che quotidianamente si provano a costruire dentro i quartieri di questa città.

La scelta di proporre la conferenza stampa al Rione Traiano rispecchia la precisa volontà di dare un segnale di forte presenza sul territorio. Il Rione è, infatti, uno dei tanti luoghi abbandonati dalle istituzioni e stigmatizzati dai media, in cui associazioni, comitati e spazi liberati, operando quotidianamente, provano a riqualificare il territorio dal basso. Il problema della stigmatizzazione e della narrazione monodimensionale attraversa trasversalmente tutti i territori del napoletano, come è evidente in questo periodo di particolare accanimento mediatico. Siamo convinti che parlare di "baby" criminalità, come ultimamente molti giornali hanno fatto, sia frutto dell'incapacità o della scarsa volontà, di fermarsi al dato superficiale, non provando a comprendere il disagio che esiste a monte e, pertanto, non costituisca una risposta concreta ai bisogni degli abitanti dei quartieri marginalizzati.

Crediamo che il problema dei nostri quartieri non sia di ordine pubblico o di "decoro urbano", ma sociale, culturale, politico. Lo smantellamento del già traballante welfare, il dirottamento degli abitanti nelle "periferie-dormitorio", la militarizzazione dei territori, la riduzione della tradizione e cultura storica a fenomeno macchietistico, sono tutti fenomeni che concorrono a creare una città-vetrina a misura di turista e inospitale per i propri abitanti. Attraverso il nostro lavoro quotidiano, che culmina nelle parate di Carnevale, abbiamo l'ambizione di mettere in luce questi processi e provare a cambiarne la rotta. Crediamo che la risposta ai disagi del nostro territorio sia l'incremento di servizi, attività culturali, spazi di socialità e di gioco, pensati per la crescita e la formazione dei più giovani. Attraverso le parate di Carnevale vogliamo riscoprire in maniera ludica il portato di tradizione e cultura dei nostri quartieri, contribuendo alla costruzione di una narrazione altra che faccia emergere il vero volto della città.

Il filo rosso che lega la scelta dei temi che le parate porteranno in piazza a Carnevale è la trasformazione della città, stavolta animata dal basso, dal magma delle lotte per il diritto alla cittadinanza, all'istruzione, all'abitare, alla salute, al lavoro, al reddito, alla socialità.